

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Fondazione Etica ha elaborato un rating che individua enti locali e istituzioni più efficienti. Tra le regioni in testa Lombardia e Toscana. Tra le Asl, dopo Firenze c'è Trento

Le pagelle della sanità

di Manuel Follis

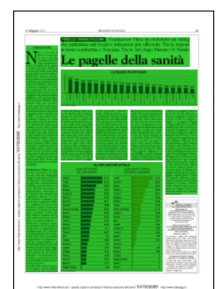
Non è vero che al Sud va tutto male, non è vero che le regioni del Nord sono automaticamente le migliori. E le regioni a statuto speciale? Spesso si trovano agli ultimi posti delle graduatorie. Il rating migliore? Quello della Toscana, ma ponderato il dato con la popolazione residente la più performante diventa la Lombardia (che serve un'utenza maggiore). I risultati emergono dal lavoro di Fondazione Etica che ha ideato e applicato alle amministrazioni pubbliche e alle Asl il prototipo di Rating Etico Pubblico (Rep) pensato come uno strumento più qualitativo destinato agli interlocutori della pubblica amministrazione (dai privati a soggetti come Confindustria o Cdp). Che non valuti quindi soltanto i bilanci, ma anche altri aspetti come la governance, la gestione del personale, il rapporto con gli utenti, quello con i fornitori e con l'ambiente. I risultati sono stati presentati alla Camera dal presidente di Fondazione Etica, Gregorio Gitti, e dal vicepresidente Paola Caporossi. Nella ricerca emergono, complessivamente punteggi scarsi, e soprattutto molto carenti sul fronte della trasparenza. L'obiettivo dovrebbe essere quello di incentivare l'allocatione delle risorse alle amministrazioni con i punteggi migliori.

Fondazione Etica ha completato il prototipo nel 2013 (ma gli unici dati disponibili omogenei riguardano il 2010), e il Rep ora è estendibile anche alle altre amministrazioni pubbliche come ministeri e comuni. «Rendere conveniente il cambiamento», sintetizza così l'obiettivo del rating Paola Caporossi. «Questo è l'unico

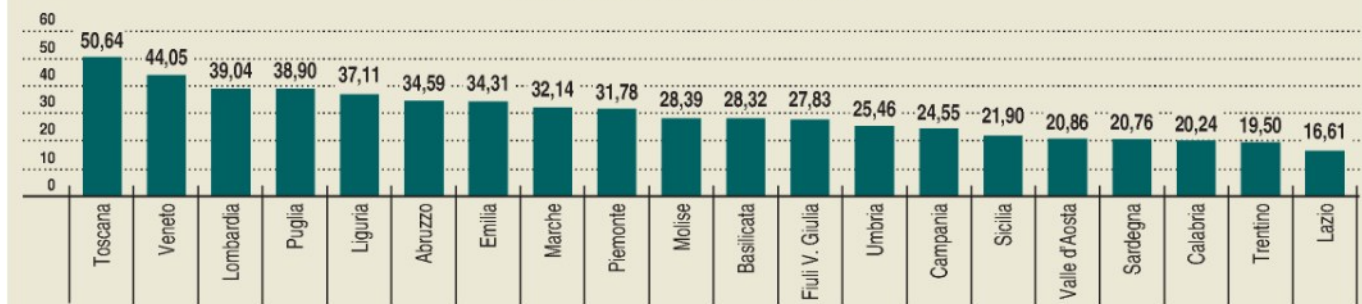
vero incentivo», prosegue, «per convincere la macchina pubblica a cambiare. Se non ci sono riuscite le norme, l'unico vero incentivo è il denaro. Lo Stato inizi a investire i soldi pubblici laddove rendono di più: nelle amministrazioni che offrono un servizio migliore e a minor costo. Il rating va in questa direzione». Nel dettaglio, il rating mira a rappresentare un'opportunità da utilizzare discrezionalmente nei confronti dello Stato (che investirebbe maggiormente in amministrazioni con rating migliori) o ai fini della spending review, oltre che come strumento per soggetti come Cdp (che lo utilizzerebbe come metodo di valutazione ulteriore) o Confindustria (interessata a conoscere lo stato di salute delle amministrazioni con cui lavora).

L'analisi delle regioni mostra che la Puglia è tra le migliori, riuscendo nel 2012 ad entrare in fascia di Rating Good, mentre la regione con il miglior rating non è del Nord ma è la Toscana, anche se va detto che le regioni settentrionali non sono mai negli ultimi posti della graduatoria generale. Dalla ricerca emerge poi che le regioni a statuto speciale sono spesso agli ultimi posti delle graduatorie. Perché? Per mancanza di trasparenza, visto che il rating finale non tiene conto esclusivamente delle performance. Analizzando invece i soli indicatori di bilancio il rating migliore è del Trentino, seguito da Emilia e Veneto (la Toscana scende al sesto posto); mentre le peggiori sono Campania, Marche e Sicilia. Sulla governance, invece, Lombardia, Toscana e Puglia riprendono la testa della classifica. La governance è intesa come governo dell'azienda nelle sue varie declinazioni (ad esempio definizione degli obiettivi, tipo di modello organizzativo, presenza di controlli, adozione e attuazione di un codice etico). Il rapporto

con gli azionisti più rilevanti viene invece valutato con specifici macroindicatori. Se già in passato sono state pubblicate ricerche e analisi sulle regioni, sono particolarmente interessanti invece il lavoro e il rating conclusivo sulle Asl. Nella sua ricerca Fondazione Etica ha preso in considerazione quelle dei comuni capoluogo di regione, tenendo presente, al riguardo, che alcune città hanno più Asl e che per alcune (come Ancona e Campobasso) queste hanno assunto dimensione quasi regionale e quindi non esattamente comparabili con le altre. Le Asl con rating migliore sono risultate Firenze e Trento, uniche ad avere uno score in fascia Good, mentre Milano e Bologna, rispettivamente terza e quarta, sono in fascia P+ (Poor). L'Asl peggiore, addirittura in area Fallible, è quella di Reggio Calabria. Dividendo per aree geografiche la Asl migliore al Nord è Milano, la peggiore Torino 2. Al Centro la più efficiente è Firenze, la peggiore è Roma B, mentre al Sud la migliore è Napoli 1 e la peggiore è Reggio Calabria. Infine, Trento guida la classifica di quelle a statuto speciale, dove la peggiore è Cagliari. Le Asl più trasparenti e più performanti sono Firenze e Trento (ma fra le più trasparenti ci sono anche Bologna e Milano). Tra le più performanti, oltre a Milano, si segnala anche Potenza, al sesto posto. La meno trasparente e la meno performante ancora una volta è la Asl di Reggio Calabria. Disaggregando il rating emerge che dal punto di vista economico/finanziario quello migliore va alla Asl di Trento, seguita da Genova, Milano, Torino 1 e (al quinto posto) da Palermo. Le peggiori sono Roma A, insieme a Reggio Calabria, Roma C, Roma D e L'Aquila, addirittura pari a zero. Per la governance il rating migliore è di Trento e Firenze, mentre Napoli risale al quinto posto, con Reggio Calabria che rimane in maglia nera. (riproduzione riservata)



LE REGIONI PIÙ EFFICIENTI



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

GLI ENTI SANITARI IN ITALIA

LE ASL PIÙ EFFICIENTI NEL LORO OPERATO

Firenze	51,21
Trento	51,04
Milano	36,65
Bologna	33,24
Venezia 12	33,02
Roma D	32,63
Genova 3	32,41
Umbria 2	29,96
Aosta val d'Aosta	28,91
Napoli 1	27,26
Potenza	25,32
Torino 1	24,15
Palermo	22,83
Roma C	21,1
Torino 2	20,67
Bari	19,6
Trieste	18,66
Ancona 7	15,8
Cagliari	13,87
L'Aquila	13,22
Roma E	13,08
Roma A	13,02
Roma B	12,71
Reggio Calabria	1,68

LE ASL SOTTO IL PROFILO ECONOMICO FINANZIARIO

Trento	47,15
Genova 3	38,95
Milano	38,45
Palermo	30,29
Torino 1	28,47
Bologna	25,69
Potenza	25,58
Trieste	21,38
Aosta val d'Aosta	21,16
Ancona 7	19,80
Firenze	19,47
Bari	19,01
Cagliari	17,89
Venezia 12	12,95
Torino 2	10,55
Napoli 1	9,75
Roma E	8,91
Umbria 2	7
Roma B	3,49
Roma A	0,09
L'Aquila	0
Reggio Calabria	0
Roma C	0
Roma D	0

GRAFICA MF-MILANO FINANZA